

La nostra storia

Il **bridge** nacque in Inghilterra all'inizio del 16° secolo, fu codificato in regole precise nel 1742 e perfezionato all'inizio del novecento.

Il **bridge** si diffuse rapidamente nel mondo e il primo campionato mondiale a squadre si svolse a Budapest nel 1937. La federazione a livello mondiale (World Bridge Federation) nacque a Oslo nel 1958, quella italiana (FIGB) nacque negli anni novanta e fu presto riconosciuta dal CONI e dal Comitato Olimpico Internazionale.

L'Italia si è distinta subito in questo sport grazie al Blue Team, l'appellativo attribuito alla squadra nazionale che ha vinto 13 titoli mondiali, 3 olimpici e 11 europei.

Il Bridge a Caserta

A Caserta il **bridge** fu introdotto all'inizio degli anni '70 del secolo scorso da un manipolo di appassionati tra i quali il gen. **Eriberto Dedachenausen**, il gen. **Carlo Gay**, il prof. **Giuseppe Coladonato**, il preside **Omero Falcone**, i fratelli architetti **Alfredo** e **Bettino Abbate**, l'ing. **Giuseppe Gorga**, l'ing. **Manfredi Fava**, e altri ancora.

Il merito di aver messo insieme tutti i bridgisti del casertano fu del Gen. **Tommaso Nacca** che fondò il *Bridge Club Caserta* con il costante impegno del dott. **Emanuele Condorelli**, del magg. **Pino Pagano**, del gen. **Nello Natale**, dell'ing. **Vincenzo Fava**, del dott. **Franco Provolo** e altri appassionati.

Dopo qualche anno di crisi, il merito di aver tenuto in vita il **bridge** casertano va ascritto all'ing. **Fernando Giordano**, che nel 2011 fondò l'ASD *Bridge Arcobaleno*, assieme alla consorte Anna Vizzarro e alla faticosa collaborazione di entusiasti collaboratori.

L'impegno dei fondatori dell'*Arcobaleno*, e di tutti i bridgisti di oggi, è stato sempre quello di recuperare e rinforzare quella passione per il bridge a Caserta e provincia, che aveva significato tanti successi con la gestione del gen. **Nacca** e i bridgisti della sua epoca.

Noi giochiamo qui

Circolo Nazionale P.za Dante, 1 - Caserta

La sede



I tavoli da gioco



I' ASD BRIDGE ARCOBALENO CASERTA

organizza

- CORSI** di bridge a tutti i livelli nella ns sede e online;
- CORSI** per scuole, istituzioni, banche, ordini professionali, circoli sportivi e sociali, etc.
- CORSI** per piccoli gruppi di amici, per famiglie e, in casi eccezionali, persino corsi individuali sia presso la ns sede che online.

Presentazione del corso base in 12 lezioni
giovedì 16 ottobre ore 18,30
c/o Circolo Nazionale, Piazza Dante, 1 - Caserta

Per tutti i dettagli visita:

www.bridgearcobaleno.caserta.it

e/o contattaci:

Tel. 0823 382938 - 335.800 2948 - 339.612 2405

email: info@bridgearcobaleno.caserta.it



organizzano

corsi di
BRIDGE
lo sport della mente

completamente gratuiti
tenuti da docenti federali

www.bridgearcobaleno.caserta.it

Tel. 0823 382938 - 335.800 2948 - 339.612 2405

email: info@bridgearcobaleno.caserta.it

Cos'è il Bridge

Il **bridge** è una combinazione di briscola e tressette e si gioca in coppia: i due giocatori che siedono di fronte giocano insieme, opposti agli altri due. Si gioca con le 52 carte francesi (i jolly non servono ... né le "pinelle"!). Lo scopo di ciascuna coppia è quello di fare più prese possibili.

Il gioco è diviso in due momenti distinti: la 'licita' in cui le coppie dichiarano quante prese intendono realizzare con le loro carte e il gioco vero e proprio in cui il giocatore, che con la licita si è assicurato il contratto, cerca di raggiungere l'obiettivo dichiarato.

Il **bridge**, sport agonistico, è praticato in gare, a coppie o a squadre, che si svolgono con un meccanismo di comparazione dei risultati ottenuti dai partecipanti che giocano tutti le medesime smazzate. Così che il miglior punteggio sarà ottenuto da chi avrà meglio sfruttato le proprie carte o avrà fatto ottenere un peggior risultato all'avversario.



Il Bridge nel mondo

Lo sviluppo del **bridge**, che è il gioco di carte più diffuso al mondo e conta oltre 1.500.000 agonisti assieme a decine di milioni di appassionati, è dovuto principalmente al fatto che:

1. può essere praticato da chiunque, a qualunque età e in qualsiasi luogo, con costi praticamente nulli;
2. favorisce l'aggregazione e la socializzazione;
3. costituisce elemento formativo per i giovani, abituandoli all'osservanza e al rispetto delle regole, all'analisi, alla sintesi, alla deduzione, alla logica e alla razionalità, e infine;
4. costituisce elemento sussidiario per gli anziani quale insostituibile palestra di esercitazione mentale.

Il Bridge questo sconosciuto

Si può giocare a carte con un **morto**?

Certo che no, ma al **bridge** si!

Guardate qui: lo si dispone sul tavolo, gli si fa l'autopsia e, poiché è un **morto** di carte, si analizzano le carte e poi le si giocano. O meglio, le gioca il **vivo**, usando le sue e quelle del **morto**.

Strano e interessante, nevvero?!

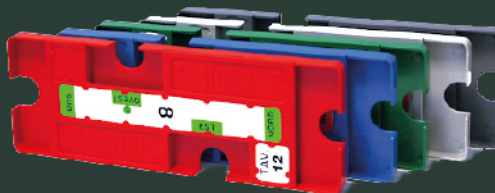


Come si dichiara quante prese un giocatore intende fare? A voce? Giammai!

Si usa la scatolina della licita, detta **bidding box**. Eccola qui, a fianco! Non si parla al tavolo di **bridge**!



Le carte giocate ad un tavolo vengono giocate da tutti i tavoli che fanno quel torneo quel giorno. Come passiamo le carte da un tavolo all'altro? Le 'lanciamo'? Ci mancherebbe! Ma certo che no! Usiamo un contenitore chiamato **board**.



Il Bridge "sport della mente"

Il **bridge** è definito 'sport della mente' perché sviluppa la logica, la velocità di decisione, le capacità strategiche e stimola la creatività: l'attività mentale è una componente indispensabile nella vita.

Il **bridge** non è, dunque, soltanto un divertente gioco che appassiona per il suo adattamento a qualsiasi livello di capacità intellettuale e culturale, ma è un vero e proprio strumento di preservazione e di miglioramento delle capacità mentali.

Il **bridge** è per uomini e donne senza limiti di età. Si può cominciare da molto piccoli o da molto grandi. È un gioco che permette di unire le diverse generazioni ed è infatti frequente vedere giocare allo stesso tavolo ragazzi sotto i 18 anni con giocatori sopra i 70.

Del Bridge hanno detto

"Tutti i giovani dovrebbero giocare a Bridge, perché chi sa giocare a Bridge sarà bravo anche in tutte le altre cose della vita".

Bill Gates (Fondatore di Microsoft)

"Non importa dove vado: posso sempre farmi degli amici al tavolo da Bridge".

Martina Navratilova (Campionessa di tennis)

"Quando sono andato in pensione, ho ricominciato a giocare a Bridge. È la miglior decisione che io abbia mai preso in vita mia! Ora mi sveglio ogni mattina e sono l'uomo più felice della terra".

Magnus Olafsson (Premio Nobel per la Pace)

"La dichiarazione è la parte più affascinante del gioco... è quando tu dici cose anziché giocare carte".

Ernest Hemingway (Scrittore)

"Il Bridge e la musica sono gli unici linguaggi universali".

Li Lanqing (vice ministro della Rep. Pop. Cinese)

"Sport del sudore e sport della mente sono scuole di vita. Chi è bridgista è di sicuro una persona intelligente, perché, per giocare, il cervello deve ben funzionare, essere attento e analizzare. Nessuno sport in Italia ha un palmares come il Bridge".

Giovanni Malagò (Presidente CONI)